

**ARCHIVIO STORICO E MUSICALE**  
**ACCADEMIA CORALE “STEFANO TEMPIA” – ONLUS**  
**Progetto realizzato con il sostegno di REGIONE PIEMONTE e COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

2008-2011

### **Introduzione**

L'Archivio dell'Accademia Corale Stefano Tempia è stato oggetto di ordinamento e inventariazione, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Piemonte e dalla Compagnia di San Paolo, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte; il lavoro, concluso nel dicembre 2010, ha previsto il trattamento sia della parte musicale sia di quella archivistica, finalizzato alla futura consultazione da parte di studiosi e amatori del materiale conservato presso la sede. L'Accademia, infatti, conserva dall'anno della fondazione un corposo numero di edizioni e manoscritti musicali, integrati negli ultimi decenni dalle registrazioni dei concerti. Tra i manoscritti di pregio è presente l'autografo dello *Stabat Mater* di Lorenzo Perosi, dedicato dallo stesso compositore "All'Accademia Stefano Tempia, con affettuosa gratitudine". Il patrimonio musicale è suddiviso in due nuclei di cui il primo comprende partiture storiche (a stampa e manoscritte, tra cui alcuni autografi), parti per coro, litografie commissionate dalla stessa Accademia. Il secondo nucleo, invece, raggruppa registrazioni sonore, il Dono «Virgilio Bellone» (composizioni e monografie a interesse musicale, provenienti dalla biblioteca personale di don Bellone e donate alla Stefano Tempia alla sua morte) e alcuni materiali in precedenza conservati presso la segreteria dell'Accademia. L'Archivio comprende anche materiale archivistico, tra cui i programmi di concerti e saggi svolti dal 1876 a oggi, alcune fotografie e la rassegna stampa. L'Archivio è stato già oggetto di un censimento, a opera dell'IBMP, i cui risultati sono consultabili nel volume *Le Fonti Musicali in Piemonte: I – Torino*, a cura di Annarita Colturato, LIM, Lucca, 2006. Il lavoro attuale, appena terminato, integra e completa quanto fatto in precedenza, grazie anche all'utilizzo del software Guarini Beni Librari, elaborati dal Csi Piemonte.

Il recupero dell'Archivio dell'Accademia Corale "Stefano Tempia", cominciato nel 2008 e portato a termine nel 2011, coinvolge l'utenza costituita da musicisti, allievi dei conservatori e dell'Università presenti sul territorio piemontese, più in generale i ricercatori e gli studiosi di tutto il mondo, le società concertistiche e agli enti musicali di Torino che potranno in futuro usufruire del prestito di spartiti finalizzato allo studio, alla ricerca e all'esecuzione musicale. Da ricerche sui documenti archivistici della storica istituzione, emerge che per l'Accademia la possibilità di avere materiale musicale pronto e adattato per le proprie esecuzioni, fosse, nel passato, tra gli obiettivi istituzionali. Per un certo periodo l'associazione è stata anche casa editrice dei propri spartiti.

### **La storia dell'archivio e la sua attuale sistemazione**

Fino agli anni Quaranta del Novecento l'Accademia ha avuto sede nei locali della scuola "Vincenzo Troia" (via San Francesco da Paola); in seguito il Comune di Torino ha concesso in comodato il seminterrato dell'Istituto "Clotilde di Savoia" che ha ospitato la parte più consistente dell'Archivio, mentre presso gli uffici della sede in via del Carmine si sono conservati documenti sonori, documenti storici e il "Dono Bellone". Dagli inizi degli anni Ottanta l'archivista Carlo Cornacchia ha disposto una riorganizzazione interna

del materiale sistemandolo in armadi nei locali seminterrati del "Clotilde". Nella primavera del 2005 il materiale è stato finalmente riunito e trasferito in forma provvisoria in Via Accademia Albertina 14, sede dell'Istituto Alfieri-Carrù dove l'Accademia Stefano Tempia ha trovato una sede definitiva instaurando con questo ente benefico un proficuo rapporto di collaborazione sociale e culturale.

La ristrutturazione dei locali di Via Giolitti 21/A, atti ad accogliere oltre che la segreteria anche l'archivio storico e musicale dell'Accademia, è terminata nel mese di giugno 2008. Per creare le condizioni ambientali idonee, l'Accademia Corale Stefano Tempia si è dotata di un locale-archivio apposito dove i documenti hanno trovato collocazione definitiva in scaffalature metalliche. Nella primavera del 2008 il materiale documentario dell'archivio è stato traslocato, spolverato e inserito in cartelline e cartotecniche adeguate, dall'Ing. Vecchio della ditta NITA snc.

### **Chi ha collaborato al progetto**

Per quanto riguarda l'Archivio storico, l'Accademia si è affidata, attraverso la Regione Piemonte (Settore Biblioteche, Archivi e Istituti culturali), alla consulenza delle due archiviste Francesca Ortolano e Chiara Borgi. Per la valorizzazione del Fondo Musicale ovvero la descrizione inventariale e il trattamento fisico l'Accademia si è affidata, attraverso la Regione Piemonte (Settore Soprintendenza Beni Librari), alla consulenza dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte (Dott.ssa Chiara Guazzo);

### **Composizione dell'archivio**

#### **Archivio storico**

#### **Consistenza archivio storico: 419 unità archivistiche - 8 metri lineari**

La prima fase di schedatura si è svolta nel 2009 ed è stata eseguita dall'archivista Francesca Ortolano, alla quale nel 2010 è succeduta l'archivista Anna Borgi che si è occupata della conclusione del lavoro con il completamento della schedatura, il riordino e l'inventariazione.

Il fondo storico comprende 419 unità archivistiche (di cui le ultime 4 unità costituite da materiale eterogeneo: fotografie, diplomi, manifesti, oggetti diversi) e copre un arco cronologico dal 1875 al 2001 (con documentazione dal 1874 e sino al 2005). Esiste l'inventario del fondo che è anche consultabile online su [www.stefanotempia.it](http://www.stefanotempia.it) nella sezione archivio.

#### **Archivio musicale**

#### **Consistenza dell'Archivio musicale: 3000 circa unità archivistiche – 130 metri lineari circa**

L'Archivio Musicale dell'Accademia Corale Stefano Tempia comprende documenti cartacei (edizioni, manoscritti, litografie, fotocopie) e registrazioni sonore (CD, musicassette, dischi), derivanti dall'attività concertistica dell'Accademia a partire dalla sua fondazione; i documenti più antichi risalgono quindi agli ultimi decenni del XIX secolo. Il materiale è suddiviso in due Nuclei:

- il I Nucleo, suddiviso a sua volta in cinque Serie Archivistiche, comprende partiture storiche (a stampa e manoscritte, compresi alcuni autografi), parti per coro, litografie commissionate dalla stessa Accademia.
- Il II Nucleo raggruppa registrazioni sonore, il Dono Virgilio Bellone (composizioni e monografie ad interesse musicale, provenienti dalla biblioteca personale di Don Bellone e donate alla Stefano Tempia alla sua morte) ed alcuni materiali in precedenza conservati presso la segreteria dell'Accademia.

I due Nuclei sono collocati in armadi ordinati (secondo indicazioni inventariali preesistenti e secondo criteri biblioteconomici); i documenti sono stati tutti sottoposti a spolveratura e ripulitura a seguito del trasloco dalla precedente sede e risultano essere in buono stato.

L'Accademia prosegue tuttora la sua attività concertistica, acquistando man mano nuove partiture: questo materiale viene ad arricchire il fondo storico, pur non mescolandosi ad esso; per la collocazione a scaffale verrà creata una serie autonoma in modo da evidenziare, nell'integrità del patrimonio musicale, l'autonomia del fondo corrente.

La catalogazione è stata effettuata mediante il Software Guarini Beni Librari, elaborato dal CSI Piemonte. Parallelamente alla catalogazione è stato completato il riordino ed il trattamento fisico, comprendente le operazioni di timbratura ed apposizione dei numeri di inventario / collocazione.

Il numero delle schede supera le 3000 unità; tale cifra non è definitiva a causa della continua evoluzione del patrimonio della Stefano Tempia.

### **Il futuro dell'Archivio**

Circa la futura fruibilità dell'archivio si ipotizza un'apertura al pubblico su richiesta con cadenza quindicinale o settimanale in orario mattutino. La pubblica fruizione del nostro Archivio è la sua stessa ragion d'essere e uno degli scopi principali del suo riordino.